



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone



XI DOMENICA DURANTE L'ANNO (16 giugno 2024)

*"Le cose piccole... come i fiori del campo...
imbalsamano l'aria" (G. Bernanos)*

Dal Vangelo di Mc 4,26-34.

Diceva: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura».



Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra». Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

Anche oggi Gesù vorrebbe parlare del "Regno di Dio" attraverso alcune parabole: la parabola del seme gettato per terra che a suo tempo darà frutto, "dorma o vegli" il contadino; la parabola del granellino di senapa, "il più piccolo di tutti i semi" che però, come cresce, "diviene più grande di tutti gli ortaggi". Il Regno arriva e cresce comunque e matura seppure la partenza sia piuttosto piccola, poco promettente.

1. Martedì 18 20.30 **Riunione con gli animatori per i Campeggi**
2. Giovedì 20 20.30 **Riunione dei genitori del primo Campeggio (cresimandi)**
3. Venerdì 21 20.30 **Adorazione e recita del Rosario**

BENEDIZIONE PER LE FAMIGLIE

Al giovedì pomeriggio su richiesta
Per prenotarla: il modulo all'angolo del libro

«Il regno di Dio è come un granello di senape che, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra».

Arriva e cresce comunque! Dialogando sulla fede e sulla Chiesa di oggi, ci si imbatte abbastanza di frequente in questa constatazione, che in questi anni le cose non vanno tanto bene: e si fa un elenco delle difficoltà incontrate. Anche se, a fronte di chi pensa più al peso delle difficoltà, per fortuna c'è sempre qualcuno che preferisce elencare alcuni segnali che lascerebbero intendere come non siamo poi così male, rimangono vive alcune proposte e iniziative valide e significative, come: la partecipazione alla Messa domenicale, in calo ma che ancora tiene, la catechesi, l'attenzione agli "ultimi" e al volontariato, il dialogo fra le confessioni cristiane e le religioni, vari tipi di collaborazioni sul territorio, anche con altre realtà operative laiche, uno sdegno condiviso verso comportamenti di vita frettolosi, ingiusti e disumani, in particolare per la pace distrutta e compromessa in troppe parti della terra e per il degrado ambientale. Dalla stessa pandemia sono emerse proposte ed iniziative nuove come il rafforzamento di pensare la storia non guidata primariamente dai progetti degli uomini, per una traiettoria diversa, difficile da comprendere ma non per questo meno attiva e ben orientata, riposta nelle mani di qualcuno che la tiene stretta: seppure non si parla più con troppa facilità di "Provvidenza", come al tempo de "*I promessi sposi*", il risultato di fatto è lo stesso.

Un piccolo seme! Nella civiltà dell'immagine e del villaggio globale verrebbe da pensare che conti solo quello che è grande, fuori dalla norma, straordinario; il resto nulla. La seconda parabola del Vangelo di oggi direbbe il contrario. Al nuovo vengono riservati piccoli passi, scelte e azioni all'apparenza insignificanti eppure in grado di favorire l'emergere di un animo dai tanti sentimenti buoni, relazioni gratificanti, una forte confidenza con la vita senza cadere nell'angoscia e nella disperazione. Attraverso l'ordinario e il quotidiano. Avendo attenzione alla trappola del "grande è bello" per ritrovarsi nelle cose minute della vita di ogni giorno, senza chiudersi nelle proprie paure o nei fin troppo facili egoismi.

Quel seme del Vangelo di oggi accenna alla croce, il vero sentiero di vita, l'amore che tutto colora. Lo si ritrova nella sapienza di tante persone anziane e in chi, giovane o anziano che sia, sano o ammalato, uomo o donna, riesce ad andare oltre la pretesa del "tutto e subito" per ritrovarsi nel gusto dell'attesa di vedere spuntare la spiga. Così papa Francesco che invita a riscoprire il gusto di parlare fra di noi, cercare di reagire alla stanchezza diffusa, dare respiro ai fili d'erba, alle prime gemme, ai voli incerti degli uccelli appena usciti dal nido, alla domanda dei piccoli: "Papà, mamma, maestra, zia, nonno, ditemi dove si trova il gusto della vita!"

(don Giosuè)

Marana thà

Vieni, Signore, nella preghiera della tua chiesa che chiama!

Vieni, nello sforzo dell'uomo verso la città felice!

Vieni, nella parola di coloro che proclamano la buona novella!

Vieni, nella carità di coloro

che si prendono cura dei propri fratelli!

Vieni, nella verginità di Maria!

Vieni, nel mistero della tua incarnazione!

Vieni, nell'eucaristia in cui annunciamo il tuo ritorno!

Vieni, nel soffio del tuo Spirito santo!



(Joseph Gelineau)

PER I CAMPEGGI

- **Campeggio 1 Cresimandi**
30 giugno pomeriggio - 6 luglio pomeriggio
Seguito da don Giosuè
Capo campo: Donatella Del Zotto

- **Campeggio 2 Prima e Seconda media**
7 luglio pomeriggio - 13 luglio pomeriggio
Seguito da don Omar
Capo campo: Donatella Del Zotto

- **Campeggio 3 Quarta e Quinta primaria**
14 luglio pomeriggio - 20 luglio pomeriggio
Seguito da don Claudio
Capo Campo: Paola Del Zotto

Sono aperte le iscrizioni (fino ad un massimo di 20 partecipanti)